

La Surtia

giornale della sezione di Democrazia Proletaria di Angolo Terme



supplemento al notiziario D.P. n. 21 maggio '89

I TICKETS DELLA VERGOGNA

“Sbagliare è umano, perseverare è diabolico”; ma ai nostri governanti, da Craxi a De Mita, poco importa. Prima hanno approvato un decreto che prevedeva una lunga serie di balzelli per gli ammalati che dovevano ricorrere al Servizio Sanitario, decreto che ha suscitato reazioni negative pressoché unanimi, tant'è che per la prima volta dopo tanti anni si è arrivati ad uno sciopero generale nazionale contro il governo.

In seguito, nonostante il governo fosse caduto, non solo hanno deciso (tutti d'accordo i partiti della maggioranza: DC, PSI, PRI, PLI, PSDI) di prorogare questo infame decreto, ma hanno anche radicalmente cambiato le procedure per esentare i cittadini dal pagamento dei tickets sanitari, creando ulteriore confusione ed ulteriori disagi.

Una serie di scelte che ancora una volta colpiscono i più deboli, riducono i servizi sociali, portano allo smantellamento del Servizio Sanitario Nazionale per regalare ai privati una larga fetta di mercato per i propri profitti e le proprie speculazioni sulla pelle e sulla salute della gente.

METANO

◆ Dopo anni di ritardi sembra finalmente la volta buona.

◆ Tutto quello che avreste voluto sapere ma nessuno vi ha mai detto: come e dove presentare le domande di allacciamento; perché è meglio non pagare subito.

pagina 2

DROGA

◆ Le proposte di DP per affrontare l'emergenza.

◆ Depenalizzare l'uso di droghe leggere e legalizzare tramite il Servizio Sanitario l'uso di oppiacei per frenare il mercato clandestino ed il piccolo spaccio che, come una catena di S. Antonio, diffonde la piaga.

◆ No alla repressione, sì alla prevenzione.

pagina 3

DIGA SUL DEZZO

◆ Sospeso il progetto della diga sul Dezzo.

pagina 7

ELEZIONI EUROPEE INSERTO SPECIALE

DALLE FRAZIONI

◆ Bloccata ad Anfurro la strada della Sessa. Raffica di denunce. DP chiede le dimissioni di Fostera dalla Commissione Edilizia.

◆ A Mazzunno, in un'infuocata assemblea, la gente ottiene dal Sindaco la sospensione del completamento di via Bregno. Si allargherà la strada del Cimitero. L'Amministrazione si impegna a predisporre una variante per dare anche a Mazzunno verde attrezzato, parcheggi ed aree per edilizia convenzionata.

pagina 4

VI TENIAMO... SEMPRE D'OCCHIO

◆ L'acqua: sempre meno potabile, sempre più cara.

◆ Strana concessione edilizia a Terzano.

◆ Delusione e rabbia tra i contadini per il terreno che il Comune si è fatto sfuggire in Varenò.

◆ Questi marciapiedi sono un disastro.

pagine 5, 6, 7

Officina riparazioni
Rivendita autorizzata FIAT e PEUGEOT

MALONNI CLAUDIO

via del Lanico 33 - Malegno
tel. 0364/44082

METANO: È L'ANNO BUONO?

Il metano sta finalmente per fare il suo arrivo anche a Mazzunno ed Angolo. Anzi, da quanto affermato dal Presidente del Consorzio nell'Assemblea di marzo, a Mazzunno i lavori avrebbero già dovuto avere inizio almeno entrò maggio; per Angolo si prevedono tempi più lunghi.

«Non possiamo certo promettervi di fornirvi il gas per settembre, ma per Natale dovremmo essere a buon punto», si è lasciato sfuggire il Presidente del Consorzio nella riunione fatta al Cinema di Angolo nei giorni scorsi, anche se sono in pochi a dargli credito, perché non si capisce se per Natale di quest'anno o quale altro.

Ad aspettare, infatti, i cittadini di Angolo sono abituati: oltre sette anni sono passati da quando in più di mille firmarono per convincere il Comune e lo stesso Consorzio che il metano poteva e doveva arrivare fino ad Angolo.

Se oggi finalmente i lavori avranno inizio (a Terzano il metano è intanto già utilizzato) nessuno certo potrà affermare che è una vittoria della Scienza e della Tecnica: per noi resta una delle più belle pagine di democrazia e partecipazione scritta degli Angolesi e resta la soddisfazione di essere stati i promotori di questa iniziativa, quando gli amministratori di Angolo ci davano degli "illusi" e l'ex Presidente del Consorzio tentava di convincerci che *«è tecnicamente impossibile che il metano possa arrivare fino ad Angolo»*.

Ora, se da un lato le lungaggini burocratiche e le beghe fra le varie correnti della DC all'interno del Consorzio hanno rallentato e continuano a ritardare l'esecuzione dei lavori, siamo convinti che la via principale da battere per realizzare nel modo migliore quest'opera tanto importante per il nostro paese sia quella di informare e coinvolgere direttamente tutti i cittadini.

Se infatti tutti presenteranno le domande per tempo, gli allacciamenti verranno realizzati man mano che procederà la posa della tubazione principale e non ci sarà bisogno di effettuare ulteriori scavi: si risparmierebbero pertanto tempo e denaro e si eviterebbero i disagi causati dalla inevitabile chiusura delle strade dove i lavori sono in corso. Crediamo pertanto utile fornire alcune informazioni pratiche, visto che nessuno si prende la briga di farlo.

• La domanda di allacciamento va fatta presso gli uffici comunali, compilando gli appositi modelli; è indispensabile presentare il numero di codice fiscale del richiedente, oltre a 2 marche da bollo da £. 5.000.

• L'unico problema che può sorgere al momento della presentazione della domanda è quando per realizzare l'allacciamento sia necessario passare con il tubo del gas sul terreno di privati ovvero su terreno consorziale: in questo caso si deve far firmare una dichiarazione di consenso (disponibile sempre presso gli uffici comunali) agli interessati. Dopo alcuni giorni dalla presentazione della domanda, arriva direttamente al domicilio del richiedente una lettera del Consorzio con il bollettino per fare il versamento in posta, in attesa che l'allacciamento venga eseguito (a proposito, abbiamo verificato che il Consorzio invia queste lettere senza effettuare i sopralluoghi e preparare i preventivi).

Invitiamo pertanto i cittadini a non effettuare i versamenti fino a quando questo non sia stato fatto, e fino a quando i lavori non avranno inizio. È questo, del resto, l'unico modo per indurre il Consorzio a fare in fretta).

• Quanto costa? Il costo normale di allacciamento è di £. 599.500, contatore compreso. In questa cifra rientrano tutti coloro che distano dal tubo sistemato sulla strada comunale non più di dieci metri. Se il contatore dista più di dieci metri dalla rete principale, il costo per ogni metro supplementare è di £. 25.000.

• Nel caso in cui siano più persone a richiedere l'allacciamento, è chiaro che la distanza per la quale si prevede il prezzo base crescerà in misura proporzionale: così se chiederanno l'allacciamento tre persone che distano dalla rete principale trenta metri, tutti e tre pagheranno le loro £. 599.500 senza nessun supplemento, avendo diritto ciascuna ai propri dieci metri.

• Gli utenti del servizio che si allacceranno dovranno predisporre l'apposita nicchia o cassetta per installare mensola e contatore.

• Il Consorzio Metano rimane proprietario dell'impianto fino al contatore.

• Il metano può essere usato per il riscaldamento (con stufe, con caloriferi eccetera), per l'acqua calda, per il fornello: l'utente deve provvedere all'esecuzione dell'impianto interno, assumendosi al riguardo ogni responsabilità.

LA RISUOLATRICE

- riparazioni calzature
- commissioni su misura
- ortopedia
- vendita calzature
- articoli sanitari
- abbigliamento pelletteria

ANGOLO TERME
viale delle Terme
tel. (0364) 54294

continua da pag. 1

Chi verrà ora esonerato dal ticket sanitario?

Sono quattro le categorie dei beneficiari:

- 1) titolari di Pensione Sociale;
- 2) titolari di Pensione di Vecchiaia
- 3) soggetti riconosciuti come "indigenti";
- 4) i familiari a carico delle categorie di cui sopra.

I titolari di Pensione di Vecchiaia (con più di 55 anni se donne o 60 anni se uomini) sono esenti dal ticket solo se non superano i seguenti redditi:

- a) £. 16.000.000 se il pensionato è solo;
- b) £. 22.000.000 se ha il coniuge a carico.

Il reddito per l'esenzione va poi incrementato di un milione per ogni altra persona a carico. Sono a carico il coniuge e i figli minori con redditi non superiori a 7.778.500 lire.

Rientrano infine nella categoria degli indigenti ed hanno diritto all'esenzione dal ticket coloro che hanno redditi inferiori a 6.853.000 lire, incrementati di 2.276.700 lire per ogni componente del nucleo familiare oltre il primo.

In pratica, sono esenti i nuclei di convivenza familiare che non superano:

- 1 persona - £. 6.853.000,
- 2 persone - £. 9.130.000,
- 3 persone - £. 11.406.000,
- 4 persone - £. 13.683.000, ecc.

Ai fini dell'esenzione dal ticket non si calcolano i redditi esenti dall'IRPEF (rendite INAIL, pensioni di invalidità, pensioni sociali, di guerra) ed i redditi della prima abitazione.

Le richieste vanno presentate personalmente presso gli sportelli comunali, dove verranno forniti ulteriori chiarimenti.

LE PROPOSTE DI DP PER AFFRONTARE L'EMERGENZA DROGA

Già da diversi mesi DP ha presentato una sua proposta di legge in tema di tossicodipendenti, perché pensiamo che si debba trattare tale problema (che è anche nostro) in termini umani e scientifici.

Al contrario sosteniamo che la proposta governativa, portata avanti con tanta determinatezza da Craxi, non è né umana né scientifica; essa piuttosto è stata confezionata per ottenere consenso, facendo leva sulla coscienza più retriva di una parte della popolazione.

Non si può prendersela con i tossicodipendenti e "punirli" ulteriormente, sapendo che essi si trovano al termine di un lungo percorso che ha la sua origine in rispettabilissimi ambiti politici, economici e finanziari e subito dopo nella grande criminalità organizzata di stampo mafioso. Certo non si vogliono negare le responsabilità dei tossicodipendenti, sulle quali si deve anche far leva; ma come si può affibbiare 8 anni di carcere a chi è stato trovato in possesso di una quantità di droga che equivale al consumo di due giorni? Non solo questo modo di procedere non è umano, non solo è giuridicamente aberrante, ma è pure privo di fondamento scientifico.

Nessun dato è stato portato da Craxi e dal governo a sostegno della loro tesi: si tratta di tesi ideologiche, perché al contrario si può dimostrare che più elevata e radicale è la repressione, più limitati sono i risultati relativamente sia allo spaccio sia alla salute dei tossicodipendenti. Qual è la nostra proposta?

1) Siamo convinti che nessun tipo di intervento repressivo riuscirà (né è mai riuscito) a fermare il grande traffico fino a che saranno assicurati così elevati profitti per il commercio di droghe illegali (si parla in Italia di 40.000 miliardi di fatturato annuo). La nostra proposta è, relativamente alle cosiddette "droghe leggere" (cannabis e derivati), una piena *depenalizzazione*, visto anche che esse non provocano dipendenza

fisica; mentre si auspica un inserimento nella farmacopea ufficiale degli oppiacei, in modo da potersi distribuire tramite i medici di base e i servizi pubblici. Nello stesso tempo si deve fare un'azione di dissuasione per queste e altre droghe, compresi gli alcoolici (30.000 morti l'anno) ed il tabacco (140.000 morti l'anno).

2) La *prevenzione* delle tossicodipendenze non è un atto sanitario, ma si esplica come un'azione della società, a partire da chi governa, per togliere le cause ed eliminare le condizioni di rischio. In sintesi questo vuol dire lottare contro tutte le forme di emarginazione, aprire spazi sociali, di animazione sportiva e culturale per i giovani. Per fare ciò è innanzitutto indispensabile conoscere e studiare attentamente la realtà nella quale si deve operare. Per questo riteniamo molto positivo il lavoro intrapreso ad Angolo dal gruppo di volontari che si stanno impegnando sui problemi del disagio giovanile e che hanno già raccolto più di 200 questionari compilati dai giovani del nostro paese.

3) Sul piano della *riabilitazione* noi proponiamo l'attuazione della legge: sul territorio nazionale, nelle USSL, ci devono essere équipes di operatori preparati e continuamente aggiornati, in grado di affrontare con metodi "personalizzati" la condizione di ciascun tossicodipendente. Gli operatori non stiano in attesa che i tossicodipendenti vengano nei servizi, ma ad essi si rivolgano in vari modi. Siamo per la creazione della figura di un "operatore da strada" all'interno del servizio pubblico. Riteniamo infine che le comunità terapeutiche, che solo parzialmente possono rispondere ai bisogni dei tossicodipendenti (si parla di un 20% circa), siano riconosciute in quanto in contatto permanente con i servizi pubblici, e che siano chiare e trasparenti nella metodologia e nel funzionamento, oltre che nella loro conduzione economica.

ANFURRO:

LA STRADA DELLA... PRETURA

Polemiche accese in quel di Anfurro per un volantino della "Surtia" che ha messo sotto accusa il signor Fosterera Giovanni per le responsabilità dirette che lo stesso ha avuto per la realizzazione della strada "Bota-Plagne".

Riassumiamo brevemente i fatti. Nel 1982 il Consiglio Comunale approvò un progetto per la costruzione di una nuova mulattiera comunale che avrebbe dovuto collegare località Bota con località Plagne, delegandone la realizzazione ai cittadini di Anfurro. Nel 1988 è iniziata l'opera che, in difformità al progetto, si è prolungata fino alla Sessa senza autorizzazioni né concessioni alcuna.

Si sono occupati perfino dei fondi senza il consenso dei proprietari. La strada è stata chiusa con una sbarra all'inizio del tratto comunale regolarmente autorizzato, e le chiavi venivano rilasciate dal signor Fosterera Giovanni dietro pagamento. Se queste erano le premesse, risulta

alquanto strana la reazione del Fosterera: infatti, convinto di godere di una sorta di infallibilità, ispira dapprima un volantino talmente scemo da essere perfino anonimo, poi coinvolge altri cittadini di Anfurro in una richiesta di concessione per sanare il tratto di strada "abusivo".

Il risultato è stato quello di far recapitare a se stesso ma anche ad altri un'ordinanza di sospensione lavori (che erano già terminati da alcuni mesi...) a firma del Sindaco e conseguente comunicazione al Pretore per l'istruzione del procedimento penale relativo ad abuso edilizio.

Ora come tutti sanno la responsabilità penale è personale e di fronte al Pretore ognuno dovrà singolarmente dare conto delle violazioni commesse. Così come tutti sanno che il vero responsabile di eventuali reati commessi nella realizzazione di quel tratto di strada non è che uno, poiché era uno e sempre solo lui che coordinava i lavori, intratteneva i rapporti con le ditte che fornivano i

materiali, provvedeva a saldare i fornitori, curava i rapporti con la Amministrazione Comunale.

Convinti di ciò, a nome di Democrazia Proletaria abbiamo inoltrato in data 2 maggio una denuncia che individua nella persona del signor Fosterera Giovanni il vero responsabile in ordine ai reati che il Pretore vorrà contestare agli "ignari" volontari di Anfurro.

In attesa che la giustizia faccia il suo corso, il buon senso dovrebbe suggerire al Fosterera di dimettersi dalla Commissione Edilizia Comunale: non è certo simpatico che un suo membro venga perseguito per abusi edilizi; inoltre per fuggire ogni sospetto dovrebbe rendere pubblica la "contabilità" dei lavori, documentare quanto legname si è abbattuto ed il ricavato che ne è conseguito.

Da questa faccenda siamo convinti che il signor Fosterera abbia tratto la convinzione che la strada "Bota-Plagne-Sessa" prosegue fino a... Breno.

MAZZUNNO:

FORTE OPPOSIZIONE DEGLI ABITANTI AL COMPLETAMENTO DI VIA BREGNO

Tempi duri per l'Amministrazione a Mazzunno: dopo anni di completo abbandono si è deciso di completare via Bregno per ricongiungerla con via Lorenzetti. Costo dei lavori, interamente a carico del Comune, £. 390.000.000...

Ma a Mazzunno non tutti la pensano così. Tant'è che, avuta notizia della deliberazione del Consiglio Comunale, la popolazione si è subito mobilitata per convincere l'Amministrazione a spendere in altro modo quella somma. A Mazzunno infatti oltre alla vita, che è dura per tutti, perfino la morte è un problema: la strada che porta al cimitero è tanto stretta che il carro funebre ha difficoltà a percorrerla. Inoltre Mazzunno, in sede di Piano regolatore

Generale, è stato penalizzato a favore del capoluogo per quanto riguarda le aree edificabili: è legittima dunque la richiesta di chi vi abita per opere che in prospettiva possano favorire uno sviluppo in tal senso. Il completamento di via Bregno, così come viene proposto dall'Amministrazione, è fine a se stesso, dunque di poca utilità per Mazzunno.

Ben 180 firme sono state raccolte in calce ad una petizione popolare che chiedeva di sospendere la realizzazione di via Bregno e di discutere in una pubblica assemblea le proposte alternative. In questa assemblea, tenutasi nei locali dell'Asilo, il Sindaco ha preso atto del sostegno popolare alle nostre proposte: so-

sensione del progetto comunale, esame allargamento della strada per il Cimitero, variante al P.R.G. per includere anche a Mazzunno aree per parcheggi, verde attrezzato e per l'edilizia abitativa convenzionata.

Tutto questo ovviamente non esime l'Amministrazione dal provvedere alla sistemazione decorosa del tratto di via Bregno sin qui realizzato (illuminazione pubblica, pulizia regolare, raccolta delle acque di scolo e, non ultimo, indennizzare - dopo 15 anni! - i proprietari dei terreni).

Se le attenzioni del Sindaco verso Mazzunno non erano solo elettorali, egli avrà, da qui all'anno prossimo, tutto il tempo di dimostrarlo.

VI TENIAMO SEMPRE D'OCCHIO

Si batte la fiacca

Lavorare meno, non decidere niente: sembra il programma del nostro Consiglio Comunale, che nel 1989 si è riunito solo due volte, il 28 febbraio ed il 21 aprile.

Durante la prima seduta si è deciso di costruire una nuova fognatura per la zona delle "Poie" (non era sufficiente far sistemare le fosse biologiche e non era più opportuno portare il metano alle "Poie"?); è stato inoltre approvato il Piano per i servizi socio-assistenziali che prevede la quota a carico degli utenti per i servizi di assistenza domiciliare.

Nella seconda seduta è stato approvato il Bilancio che prevede per il 1989 spese per oltre 6 miliardi oltre al progetto, in seguito bocciato dalla gente di Mazzunno, per il ricongiungimento della via Bregno con via Lorenzetti.

L'indennità di carica per il Sindaco è stata portata a £. 440.000 mensili e quella dei consiglieri a £. 16.500 per seduta.

L'acqua è sempre meno potabile ma sempre più cara

Secondo l'USSL nel 1988 nel Comune di Angolo Terme si sono registrati i dati peggiori per quanto riguarda l'acqua potabile: infatti il 42% delle analisi ha dato esito negativo, come dire che ogni due bicchieri d'acqua quasi uno risulta non potabile.

I lavori di risanamento degli acquedotti comunali, da noi più volte sollecitati, non procedono come sarebbe necessario.

In compenso è già iniziata l'introduzione di cloro negli acquedotti, con installazione ad Anfurro di un potabilizzatore che genera, appunto, "biossido di cloro a soluzioni diluite" (costo £. 19.000.000). E l'Amministrazione Comunale ha deciso un ulteriore incremento delle tariffe dell'acqua che, dal 1 gennaio 1989, passano:

da £. 65 a £. 110 al mc fino a 120 mc
da £. 140 a £. 210 al mc fino a 200 mc
da £. 160 a £. 230 al mc fino a 300 mc
da £. 190 a £. 280 al mc per oltre 300 mc.

E pensare che con la vecchia tariffa, per il 1988, il Comune incasserà per l'acqua circa £. 50.000.000, oltre a £. 34.000.000 circa per le fognature.

Come se non bastasse, la Giunta non si è ancora degnata di dare una risposta a quel centinaio di famiglie che hanno chiesto, legittimamente, di non pagare l'acqua non potabile distribuita negli anni precedenti.

Per questo stiamo formando un Comitato di cittadini che si costituisca parte civile nel processo che il Sindaco dovrà sostenere davanti al Pretore in seguito alle note vicende degli acquedotti comunali, per chiedere in quella sede l'equo risarcimento.

Depuratore di Anfurro

Con notevole senso dell'umorismo, la Giunta ha approvato il certificato di regolare esecuzione del depuratore di Anfurro che non ha mai funzionato. La Surtia ha presentato, attraverso il Gruppo Parlamentare di DP alla Camera, un'interpellanza al Ministro dell'Ambiente per sollecitare un intervento al riguardo.

Tempestivi

La Giunta Municipale ha erogato un contributo alle Scuole Elementari di tutto il Comune per l'anno scolastico 1988/89 per un importo di £. 3.300.000. Ci sorprende la data: 18/4/1989, a poche decine di giorni dalla fine dell'anno scolastico.



... e continuiamo a tenervi d'occhio

Strana concessione edilizia a Terzano

La legge elenca in modo tassativo gli interventi edilizi che si possono realizzare su edifici esistenti: manutenzioni ordinarie e straordinarie, ristrutturazioni, risanamenti conservativi e ricostruzioni. Nelle zone rurali sono vietate le ricostruzioni per i non agricoltori.

A Terzano la Commissione Edilizia ha trovato il modo di aggirare la legge per favorire i soliti raccomandati, che non a caso hanno un cognome altisonante e temuto: CHINI, da sempre "coltivatori ed allevatori" di strade e di cemento. Per fare questo ha dovuto inventare un intervento che la legge non prevede: è stata infatti rilasciata una concessione edilizia gratuita per la "Risagomatura con sostanziale riforma" del fabbricato rurale preesistente, che in pratica nulla è se non la demolizione di una cascina preesistente e la ricostruzione di una nuova casetta di forme e luogo diversi dagli originari, intervento questo espressamente escluso dalla legge.

Strano che a un Geometra, per di più Sindaco, questo dettaglio sia sfuggito.

Crolla un muro in via Cogne?

Da mesi la strada che da Terzano va a Gorzone è "ufficialmente" chiusa al traffico per il temuto crollo di un muro che si è paurosamente inclinato. Si tratta di un muro di sostegno ad una proprietà privata oggetto di interventi che nel recente passato ne hanno compromesso la stabilità.

Il Comune ha chiesto l'intervento del Genio Civile e quindi della Regione per sistemare il muro e ripristinare il traffico.

Riteniamo che l'unico motivo che possa giustificare un intervento pubblico per quel muro sia l'allargamento

della strada in quel tratto.

Del resto per i prossimi anni il Comune prevede una spesa di £. 150.000.000 per l'ampliamento di via Cogne; sarebbe assurdo che un muro nuovo debba essere demolito tra pochi anni per ampliare la strada.

Se poi si decidesse che la strada non va ampliata, il muro, di proprietà privata, dai privati dovrebbe essere riparato.

A Vareno non scappano solo i buoi

Da anni nei bilanci del Comune si inseriva una cifra di alcune decine di milioni per l'acquisizione di un terreno in località "Vareno" per ampliare le disponibilità della Malga. Dopo lunghe ed infruttuose trattative tra il Comune e Scandella, trattative evidentemente portate avanti con scarsa convinzione da parte dei nostri amministratori, un privato, Gaioni Augusto, ha soffiato l'affare al Comune.

Immaginiamo la gioia e la soddisfazione di tutti i contadini di Angolo per i quali, oltre al danno, c'è anche la beffa: infatti sul calendario delle manifestazioni per il 1989 stampato dalla Pro Loco, con il patrocinio e il contributo dell'Amministrazione Comunale, si fa pure pubblicità per i corsi di equitazione che si terranno in "Colle Vareno".

Marciapiedi: non ne imbroccano una

Partito male, sta finendo anche peggio il progetto di sistemazione dei marciapiede dal viale delle Terme fino al Miramonti.

Nere erano le previsioni, anche se siamo stati gli unici ad opporci a quest'opera tanto inutile quanto costosa (circa £. 350.000.000 la cifra prevista), ma la realizzazione è

**Macelleria - Polleria - Carni di 1^a Qualità
Salumi produzioni propria**

M a i s e t t i B r u n o

Via Regina Elena 39 - Angolo Terme - Tel. 0364 - 54029

... e continuiamo a tenervi d'occhio

andata al di là di ogni più disastroso pronostico: dalle panchine in muratura, sostenute da torrioni sproporzionati, alle buche per gli alberi che restringono lo spazio utile a pochi decimetri; dall'illuminazione sistemata sul lato opposto come in viale delle Terme, all'inutile ed incomprensibile taglio dell'unico albero davanti al Miramonti; dalle interminabili sospensioni dei lavori, fino all'attuale veto dell'ANAS che sembra voler bloccare tutto. Infatti, progettista ed amministratori non hanno pensato che i pali della luce dovevano essere collocati *dietro* il marciapiede e non *tra* il marciapiede e la strada.

Se qualche grande Santo protettore non intercederà presso l'ANAS, si dovrà rompere tutto il marciapiede e spostare i punti luce già predisposti.

Segreto di Stato

È già pronto, o meglio è già stato rifatto più volte, ma nessuno ne sa niente tranne pochi addetti ai lavori: è il Piano di Lottizzazione in località "Suik". Quando avremo il piacere di sapere cosa bolle in pentola?

Tassa rifiuti e T.A.S.C.A.P.

Il Consiglio Comunale ha approvato le nuove tariffe per i rifiuti, che comprendono anche i servizi di pulizia delle strade.

Si va dalle 700 lire al metro per le abitazioni alle 1190 lire per gli alberghi, fino alle 2680 lire per negozi e bar. Contemporaneamente ha deciso di applicare la nuova tassa comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni incrementando il minimo previsto del 20%: commercianti e artigiani devono pertanto pagare un'ulteriore imposta proporzionale alla superficie utilizzata per la loro attività.

Noi continuiamo a credere che sia assurdo imporre ai cittadini dei tributi, che vengono prestati alla Pubblica Amministrazione, prendendo come riferimento le dimensioni delle abitazioni che poco hanno a che fare, in parecchi casi, con la produzione dei rifiuti.

Sarebbe più logico che si pagasse in base al numero degli occupanti.

Per la TASCAP invece sarebbe più opportuno accertarsi prima che tutti paghino e poi stabilire di quanto incrementare le relative tariffe.

DIGA SUL DEZZO

In seguito alla vasta mobilitazione popolare ed alla lunga serie di opposizioni presentate, il ministero dei Lavori Pubblici ha sospeso l'iter per concedere il permesso di costruire la diga sul Dezzo.

Ora l'Italcementi dovrà presentare una nuova richiesta corredata da una valutazione di impatto

ambientale.

Nel frattempo, il Comitato per la tutela del Dezzo, dopo aver raccolto oltre 3000 firme, si accinge a incontrare i ministri dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici per bloccare definitivamente questa colpevole follia.

LIDIA

il lavasecco di Angolo

piumoni • trapunte • montoni • pelli

la qualità ad Angolo in Viale delle Terme

UN VOTO PER L'ALTRA EUROPA

La redazione della Surtia invita i suoi abbonati e i suoi lettori a votare per le prossime europee Democrazia Proletaria.

Capolista nel nostro collegio è padre Eugenio Melandri, missionario saveriano, già direttore della rivista "Missione Oggi".

Candidandosi come indipendente nelle liste di Democrazia Proletaria, padre Melandri testimonia come il cristianesimo, quando si sveste dei panni dei potenti e veste quelli dei poveri e degli ultimi, diviene messaggio e impegno di liberazione per l'uomo e per i popoli, in coerenza con le scelte di chi si è sempre schierato dalla parte dei deboli e degli emarginati.

VOTA



MELANDRI

FIRMA ANCHE TU

Ricordiamo infine che sono questi gli ultimi giorni utili per firmare per i referendum proposti da DP per

- ▶▶▶ Abolire il finanziamento pubblico ai partiti.
- ▶▶▶ Estendere lo statuto e i diritti dei lavoratori anche nelle aziende con meno di 15 dipendenti.
- ▶▶▶ costringere chi inquina a risanare l'ambiente e risarcire i danni causati al territorio.